

“TEMPO REALE”

LA CATTIVA
NOTIZIA È CHE
IL TEMPO
VOLA.
LA BUONA
NOTIZIA È CHE
SEI IL PILOTA.

PIANO DEI TEMPI E ORARI PARTECIPATO



Comune di
San Miniato

www.comune.san-miniato.pi.it



**Concetti e metodi per
la pianificazione degli orari
30-11-2015
San Miniato**

L'Autorità per la promozione della partecipazione

Tempo Reale è un percorso partecipativo promosso dall'Amministrazione e

finanziato dalla **Regione Toscana** nell'ambito della **lr 46/2013**.

Il contesto nel quale ci muoviamo è, quindi, rigoroso in riferimento a: **tempi; metodologia; garanzie di inclusività; diffusione delle informazioni, ecc..**



Attività previste

1. Interviste con testimoni privilegiati, creazione di un gruppo di lavoro interno al Comune, pubblicizzazione e lancio del percorso, campionamento di cittadini da invitare per lettera

1. Percorso formativo destinato alle **Consulte**, con l'obiettivo di dare strumenti operativi ai soggetti del territorio.

2. Costituzione di 3 gruppi di lavoro:

- a. **Gruppo coordinamento e integrazione servizi**
- b. **Gruppo commercio e turismo**
- c. **Gruppo donne pari opportunità e territorio**

3. Incontro di restituzione finale.

PREPARAZIONE



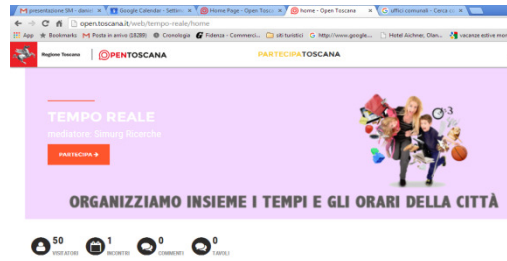
FORMAZIONE



LABORATORI
PRTECIPATIVI



Tempo Reale: ... la comunicazione



<http://open.toscana.it/web/tempo-reale/home>



<https://www.facebook.com/Tempo-Reale-San-Miniato-181128838895807/?fref=ts>



<http://www.comune.san-miniato.pi.it/>

Calendario indicativo degli incontri

INCONTRO	DATA
Incontro iniziale	30 Novembre 2015
Formazione	16 gennaio 2016, ore 9.30-12.30 30 gennaio 2016, ore 9.30-12.30
Gruppo coordinamento e integrazione servizi - incontro 1	10 febbraio, ore 18.00-22.00
Gruppo commercio e turismo - incontro 1	17 febbraio, ore 21.00-23.00
Gruppo donne, parità, territorio - incontro 1	16 marzo, ore 17.00-22.00
Gruppo coordinamento e integrazione servizi - incontro 2	30 marzo, ore 18.00-22.00
Gruppo commercio e turismo - incontro 2	7 aprile, ore 21.00- 23.00
Gruppo donne, parità, territorio - incontro 2	21 aprile, ore 17.00-20.00
Plenaria generale	12 maggio, ore 18.00-22.00
Incontro finale di restituzione	28 maggio, ore 15.30-17.30

Origini del Piano dei Tempi e degli Orari

- ▶ Il Piano dei Tempi e orari è frutto di un **percorso sociale e politico iniziato negli anni '80** grazie al contributo fondamentale del movimento delle donne nell'ambito delle pari opportunità.

L'obiettivo era ristabilire un **equilibrio tra i tempi di vita e lavoro**.

Si colloca quindi nel solco delle pari opportunità.



- ▶ Con la società cosiddetta post-fordista (massiccio ingresso della donna nel mercato del lavoro, flessibilizzazione degli orari di lavoro) si è infatti creata una **frammentazione dei tempi di vita** familiari e individuali che ha bisogno di **strumenti nuovi** idonei a conciliare il tempo produttivo con i tempi familiari ed extra-lavoro

Una lenta gestazione ed un destino incerto...

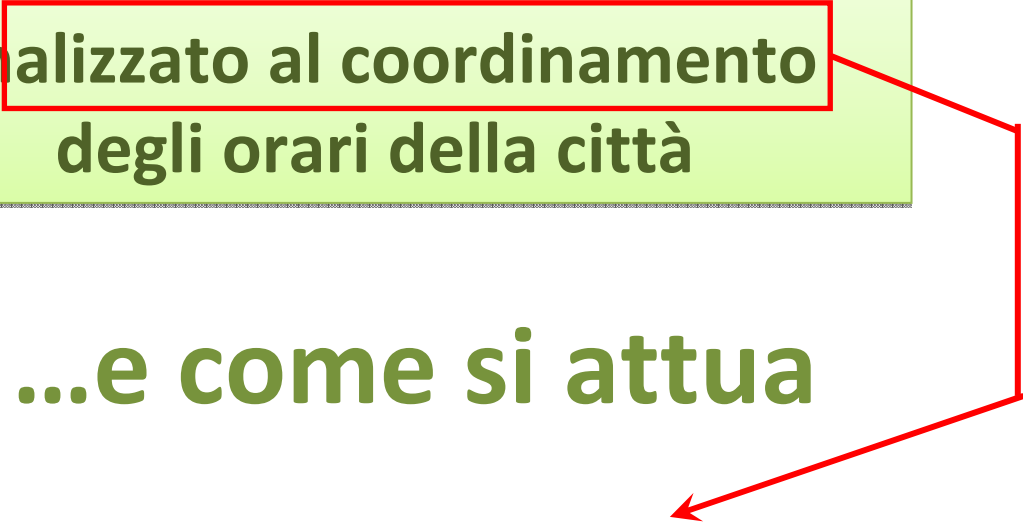
- ▶ Il dibattito nato a metà anni '80 e proseguito con una ampia produzione di studi e pubblicazioni durante gli anni '90 ha dato i suoi primi frutti legislativi in Toscana **nel 1998 con la legge 38** (*Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città*), anticipando la normativa nazionale. La Legge regionale prevede che i **Comuni** si dotino del Piano e delega al sindaco la responsabilità in materia di coordinamento degli orari della città.
- ▶ Successivamente con la **Legge 53/2000** (*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*) vengono istituite a livello nazionale molte misure di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e introdotto il Piano territoriale degli orari.
- ▶ Da qui in poi molti comuni toscani e italiani hanno costruito e adottato i Piani
- ▶ La **Legge regionale 1/2005** ha poi fatto confluire la pianificazione tempi/orari all'interno del percorso del Piano strutturale, snaturando così l'autonomia della materia e svuotandone in parte il significato *[passaggio che segna di fatto il rallentamento della pianificazione tempi/orari]*

...ma anche qualche buon risultato

Si pensi a: congedi parentali e formativi, part time orizzontale e verticale, flessibilità oraria entrata/uscita, orari delle attività commerciali e soprattutto orari degli uffici pubblici

Cos'è il Piano dei Tempi e degli Orari...

**E' un Piano di indirizzo
finalizzato al coordinamento
degli orari della città**



...e come si attua

Realizzazione dell'insieme dei progetti comunali (anche sperimentali) che armonizzano i tempi delle città, gli orari di apertura al pubblico dei servizi pubblici e privati, dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali e turistici, delle attività culturali e di spettacolo.

Gli obiettivi secondo la legge...

- ▶ valorizzazione della soggettività dei **bambini** e delle bambine, come misura di qualificazione della città...
- ▶ organizzazione dell'**accessibilità** ai servizi socio-sanitari, scolastici, per il tempo libero, garantendone il raggiungimento con i mezzi di trasporto pubblico, al fine di rendere congruenti tempi, orari e localizzazioni delle singole strutture, in relazione alla vita e al funzionamento delle **diverse aree territoriali**;
- ▶ **armonizzazione graduale con le attività lavorative degli orari dei servizi**, ...con schemi di orario e con tipologie differenziate, in modo da favorire l'autodeterminazione del tempo...(flessibilità e ampliamento degli orari di accesso ai servizi socio-educativi, assistenziali e sanitari; revisione degli orari dei luoghi culturali; riprogrammazione degli orari delle attività commerciali;
- ▶ attivazione di coordinamenti **sovracomunale** per orari di servizi con vasti bacini di utenza, in particolare quelli della mobilità e del traffico;
- ▶ Finalizzazione delle operazioni burocratiche dei servizi pubblici all'efficienza e al **risparmio di tempo per l'utenza** per l'accesso agli atti (autocertificazione; valorizzazione URP; procedure informatizzate e connesse in rete)

Gli obiettivi nella sostanza

MIGLIORARE:

1. LA FRUIBILITÀ TEMPORALE DEI **SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI**.
2. IL COORDINAMENTO TRA **ORARI DEI SERVIZI E ORARI DI LAVORO**.
3. LA LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI E **PLURALITÀ DELL'OFFERTA**.
4. GLI ORARI DELLE **ATTIVITÀ COMMERCIALI**.
5. I **CIRCUITI DI SOCIALITÀ**.
6. I PERCORSI DI **MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE**.
7. LA PROMOZIONE DELLE **PARI OPPORTUNITÀ**.
8. L'USO DEL TEMPO PER FINI DI RECIPROCA **SOLIDARIETÀ**.



PTO: le domande a cui deve rispondere

Ad esempio:

- gli orari degli uffici del Comune sono compatibili con i suoi orari lavorativi?
- ci sono uffici pubblici o privati o servizi di cui non riesce mai a fruire a causa degli orari?
- è soddisfatto degli orari di entrata e uscita da scuola dei bambini e dei ragazzi?
- ci sono dei giorni della settimana o stagioni dell'anno in cui ha più difficoltà ad organizzarsi?
- l'area produttiva/industriale comunale è ben strutturata dal punto di vista degli orari per la mobilità?
- La copertura oraria dei servizi educativi per l'infanzia le consente di poter migliorare la conciliazione tra lavoro e affetti?
- Quali accorgimenti sui tempi e gli orari farebbero migliorare la mia giornata-tipo?



Coordinamento dei tempi: come si realizza?

Attraverso due passaggi principali

Piano dei tempi
e degli orari



Analisi, indirizzi e
linee guida



Progettualità



Realizzazione di progetti
specifici, anche sperimentali



Per chi vuole approfondire...

Esempi di Piani dei tempi e degli orari:

- [Follonica](#)
- [Prato](#)
- [Bolzano](#)
- [Torino](#)
- [Pavia](#)

Legislazione

- [Legge Regionale 38/1998](#)
- [Legge 53/2000](#)